



EL ZARZUACO

LUSSIGNAN

Foglio della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo

Esce così colà come si puote quando si vuole e più non dimandare

No.3

Anno 2016

LA PAROLA ALLA PRESIDENTE:

Cari amici Lussignani, soci e simpatizzanti del nostro sodalizio!

Innanzitutto desidero rivolgere un pensiero e l'ultimo saluto e ringraziamento ad una persona che ci ha lasciato e che è stata tra i fondatori della nostra Comunità - ad Antonio Corsano.

Ed ecco che ci avviciniamo alla fine dell'anno durante il quale la Comunità degli Italiani Lussinpiccolo ha svolto un ricco programma culturale, dagli scambi culturali con le Comunità degli Italiani, alle visite di compagnie teatrali dall'Italia, ai viaggi: a Fiume per partecipare agli spettacoli teatrali del Dramma Italiano, a Pordenone per visitare la Fiera „Orto giardino“, a Osijek-Vukovar-Đakovo, a Villanova in Istria dove il Coro ha partecipato al Concerto per la festa di s.Lorenzo, poi ancora a Trieste per visitare le tre Mostre (il Lloyd, Paolo Budinich, Mare), in Toscana a Firenze, Pisa, Lucca e al ritorno abbiamo visitato Ferrara e Bologna.

Nel mese di novembre abbiamo partecipato alla rassegna dei cori dal titolo „Unione canta“ a Umago e a Fiume, a Palazzo Modello alla presentazione del libro „Popolo in fuga“ di Fabio Lo Bono. Quattro nostre socie hanno conquistato il secondo premio all'Incontro dell'Amicizia-Torneo di briscola e tressette ad Abbazia. Infine questo mese i bambini che frequentano i corsi di italiano, accompagnati dalle insegnanti Ileana e Mirta e da alcune mamme, hanno cantato e danzato a Fiume invitati dal Consiglio regionale della minoranza italiana. Per l'occasione le mamme e le nonne hanno preparato dei dolci per partecipare alla Fiera gastronomica, ed è stato un vero successo.

Delle altre attività vorrei ricordare che, nel mese di marzo, in collaborazione con Losin Bio gli amici Giovanna e Daniele hanno svolto una conferenza dal titolo „Dal suolo alla tavola“ del metodo Organic Forest. In aprile l'amico Filippo Marangon ci ha fatto un laboratorio di cucina dal titolo „L'arte della carne in cucina“ dove poi abbiamo degustato quello che ci aveva preparato. A livello locale i bambini alunni dei corsi sono stati presenti e attivi in occasione della Giornata dello sport. Abbiamo partecipato alla Giornata del Pane con un ricco stand di pane e dolci preparati dalle nostre socie e simpatizzanti. Lo stand era allestito da Vivien, Fanny e Mirella con l'aiuto dell'amica Ilona (grazie a tutte!). Per S.Martino, Giornata della Città, il Coro, come ogni anno, ha cantato l'inno A Lussino alla seduta solenne.

Un avvenimento importante e' stato in agosto quando nell'anfiteatro della Biblioteca civica abbiamo presentato un progetto comune di tre istituzioni culturali - dell'associazione culturale croata Matica Hrvatska ramo di Lussinpiccolo, della Cattedra ciacava (Katedra Čakavskog sabora) di Cherso e Lussino e della C.I. Lussinpiccolo - La pubblicazione bilingue del libro del Lussignano Giani Stuparich dal titolo L'Isola e altri racconti, in occasione del 125-esimo anniversario della nascita e 55-esimo anniversario della morte dell'autore.

Nel mese di maggio siamo stati onorati dalla visita del console generale d'Italia Paolo Palminteri alla Comunità, come pure a settembre ci e' venuto in visita il ministro dell'istruzione e sport Predrag Šustar.

Tutte le numerose attivita` della nostra C.I., sia culturali che d'istruzione, come i corsi di lingua italiana ed il corso di pianoforte, si possono svolgere grazie al contributo finanziario dell'Unione italiana di Fiume, dell'Universita` Popolare di Trieste, della Citta` di Lussinpiccolo e della Contea litoraneo montana, che in questa occasione desidero ringraziare cordialmente.

A tutti voi esprimo i migliori auguri per un sereno e gioioso Natale ed un felice e prospero Anno 2017. Che possa il Nuovo Anno portarci salute e serenità. AUGURI

Anna Maria Saganić



IN MEMORIAM



Il giorno 9 dicembre 2016 si è spento all'età di 89 anni il nostro connazionale ANTONIO CORSANO che è stato tra i membri fondatori della nostra Comunità degli Italiani e attivista tuttofare per molti anni.

Ora riposa a San Martino ove la brezza del mare accarezza gli alti cipressi.

Lo ricordiamo con affetto, nostalgia e gratitudine.

PAOLO PALMINTERI, CONSOLE GENERALE D'ITALIA, IN VISITA A LUSSINPICCOLO



17 maggio 2016: Incontro del Console generale Paolo Palminteri con Anna Maria Saganić, Presidente della CI, alcuni consiglieri e gli attivisti

Ottime le impressioni del Console Generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri, al termine della sua prima visita ufficiale a Cherso e Lussinpiccolo, dove ha incontrato le autorità locali e i rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana: "Sono molto soddisfatto della situazione per quanto riguarda le CI di Cherso e Lussino. Entrambe sono molto attive e operano in sedi di grande prestigio. Diffondono un'immagine più che positiva della CNI autoctona in località che si distinguono per una forte presenza turistica. Sono molto contento anche delle buone impressioni dei sindaci. Sia Kristijan Jurjako a Cherso sia Gari Cappelli a Lussino hanno parlato della Comunità italiana come di una grande risorsa che impreziosisce il territorio." (tratto da "La Voce del Popolo" di mercoledì 18 maggio 2016)

L'incontro è terminato con una breve sosta ristoratrice



**Il Console è rimasto
ammaliato dalla
bellezza di Cigale**



ŠUSTAR CON I VERTICI CI DI LUSSINO E CHERSO

Lussinpiccolo - Sede CI, 7 settembre 2016



Predrag Šustar e Gari Cappelli



Predrag Šustar e Anna Maria Saganić

Il ministro uscente Predrag Šustar si è rivolto ai presenti in perfetta lingua italiana.



Nell'ambito della visita alle istituzioni scolastiche e prescolari, il ministro della Scienza, dell'Istruzione e dello Sport, Predrag Šustar, ha fatto visita alla Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo, dove si è incontrato con le dirigenze dei sodalizi della CNI lussignano e chersino. I presidenti delle CI di Lussinpiccolo e Cherso, Anna Maria Saganić e Gianfranco Surdić, hanno illustrato al ministro l'attività delle due CI, soffermandosi sulla vita degli italiani nell'arcipelago.

In questo ambito i presidenti delle due CI hanno chiesto lumi sulla possibilità di candidarsi per i fondi europei: pertanto si è discusso di un'eventuale collaborazione con i servizi ministeriali e altre agenzie al fine di reperire i fondi mancanti.

Predrag Šustar ha visitato anche la scuola elementare "Mario Martinolić", l'asilo infantile "Cvrčak" che ha una sezione in lingua italiana a Villa Perla, indi la scuola media superiore "Ambroz Haračić". (da La Voce del Popolo, 8.9.2016)



Il ministro uscente Predrag Šustar ed il sindaco Gari Cappelli in un momento di relax

PUBBLICAZIONE BILINGUE DEL LIBRO DI GIANI STUPARICH “L’ISOLA E ALTRI RACCONTI”



Il coro “Vittorio Craglietto” diretto da Marta Nikolić

Lussinpiccolo 19 agosto 2016



Il sindaco Gari Cappelli

In occasione del 125-esimo anniversario della nascita e 55-esimo anniversario della morte dell'autore è stato presentato il primo progetto comune di tre istituzioni culturali - dell' associazione culturale croata Matica Hrvatska ramo di Lussinpiccolo, della Cattedra ciacava (Katedra Čakavskog sabora) di Cherso e Lussino e della C.I. Lussinpiccolo. Si tratta della pubblicazione bilingue del libro del lussignano Giani Stuparich dal titolo “L’Isola e altri racconti”.

La traduzione dall’italiano al croato è della lussignana Katarina Gospodnetić Pavković



Da sinistra:

Ksenija Čulina, per la casa editrice Glosa d.o.o. Rijeka

Tomislav Gospodnetić, redattore capo

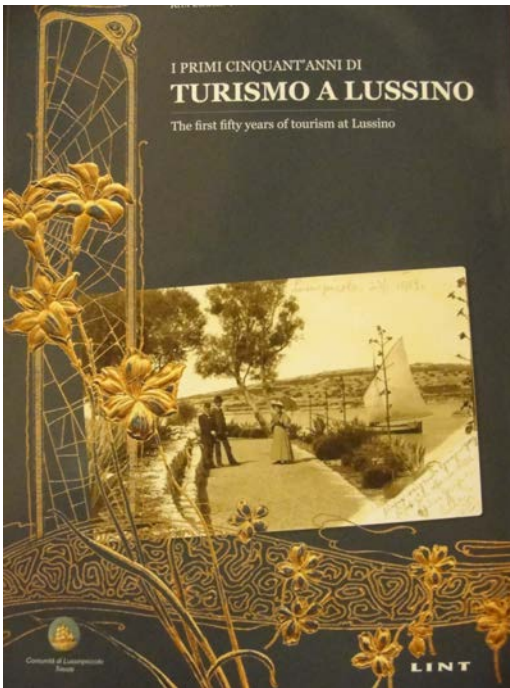
Anna Maria Saganić, presidente della CI Lussinpiccolo

Julijano Sokolić, presidente della Katedra Čakavskog sabora Cres-Lošinj



Licia Giadrossi
Gloria Tamaro

PUBBLICAZIONE BILINGUE DEL LIBRO “ I PRIMI CINQUANT’ANNI DI TURISMO A LUSSINO “



Il libro, in italiano e inglese, edito dalla Comunità di Lussinpiccolo con sede a Trieste, dopo la presentazione fatta a Trieste ha avuto quella per il pubblico lussignano a Palazzo Fritzi il giorno 22 novembre 2015. Il volume ha 312 pagine e 800 illustrazioni ed offre un excursus del passato di Lussino non unicamente turistico bensì più vasto, portando il lettore dalla fine del XIX secolo all’inizio della II Guerra mondiale.



Rita Cramer Giovannini si è interessata alla storia lussignana una volta sposatasi con un discendente di una delle famiglie più antiche di Lussino, Ivančić. Franko Neretich di S.Pietro dei Nembi vive a New York e possiede una collezione di oltre 3mila cartoline e foto d’epoca dell’arcipelago, e molte sono riprodotte nel volume. (Da “La Voce”)

Gli autori:
Rita Cramer
Giovannini e
Franko Neretich



Si stavano spegnendo a poco a poco i rumori degli storici cantieri navali, quando le rive della Valle d’Augusto, di Lussingrande e di Cigale cominciarono a risuonare dei chiacchiericci e delle risate degli ospiti viennesi, boemi, cechi e ungheresi. Erano gli anni ‘80 del 1800 e iniziava la stagione turistica sull’isola di Lussino. Il mare, che già aveva donato all’isola i capitani e i velieri, portava ora a Lussino i turisti.

The sounds of the historic shipyards were going off gradually, when on the shores of the Valley of Augusto, of Lussingrande and Cigale the chat and the laughter of the Viennese, Bohemian, Czech and Hungarian guests started ringing. It was the 1880s and the tourist season was starting on the island of Lussino. The sea, that had already given captains and sailboats to the island, was now bringing the tourists.



IL CARNEVALINO DEI PIÙ PICCINI



4
feb-
bra-
io
2016



WORKSHOP CON FILIPPO MARANGON L'ARTE DELLA CARNE IN CUCINA

2 APRILE 2016



SONO VENUTI PER RALLEGRARCI

Il Dramma Italiano di Fiume con *“Una vita da cantare”* di Rosanna Bubola



20 gennaio 2016

A TEATRO:

La Compagnia Teatrale CRUTdi Trieste con *“Indovina chi è rimasta incinta”* liberamente tratto da un testo di A.Hennequin

In collaborazione con l'UI e l'Università Popolare di Trieste

17 settembre 2016



I NOSTRI LETTORI COLLABORANO:

*In una casa lussignana, tra lussignani
in un giorno qualsiasi:*



A: Posso farme un caffè?

B: Sì, ti pol.

A: Ah, ti ga *illy*, me fazo questo che me piase più de tuto.

B: Là non xe caffè, là xe zucchero!

A: Allora me fazo *excelsior*.

B: Là xe sal!

A: Bon, allora me fazo questo *Udinese caffè*, così lo provo perchè nanche non savevo che l'esiste.

B: Là xe farina!

A: Ah, allora el caffè xe in questa busta dadietro...?

B: No, là xe pangratà!

A: Allora in sta altra busta vicin dela marmelata.

B: Là xe tè!

A: E allora dove ti tien el caffè?

B: Non go caffè!

A: Cosa non ti bevi più caffè?

B: Sì, bevo... ma solo quando xe qualchedun che me lo porta!

A: A!



Mirella Sartori : **La Dume**

Nessun documento antico indica o nomina quella valle prima che alcuni lussignani la **abitassero, poco a nord del paese, dove il pascolo era facile, l'approdo sicuro e dove nacque** il nuovo villaggio che ebbe poi destini maggiori. Decisero anche di accogliere i loro morti là dove vivevano, al suono *martièl* della chiesa di San Martin.

E lì è sepolto Ernesto, di anni quaranta. Assieme a lui c'è suo figlio Guerrino, di anni sette. È un fatto certo: è scritto sulla pietra. Di sua moglie invece nessuno sa nulla.

C'è chi pensa che sia morta con loro ai tempi del tifo del 23 (il 1923, ovviamente), ma c'è anche chi ancora racconta di averla vista fino alla fine della seconda guerra mondiale in Piazza o in Duomo, a Lussinpiccolo.

Sapeva fare le zoje per ornare le imbarcazioni in occasione del varo. O forse erano per chi **non c'era più?**

Qualcuno favoleggia che fosse figlia di un *masmalić*, nata da un incontro nel bosco, lassù, in **Tramuntana, nel nord dell'isola. Ma forse l'isola della figlia del masmalić** non era proprio la stessa isola, anche se ci si poteva andare a piedi, senza dover prendere la barca. C'era un ponte, è vero, di sette -soltanto sette- metri che in tempi non remoti per la Storia, anche se lontanissimi per la vita di un uomo (infatti chi se lo ricorda più?) erano stati scambiati per **un braccio di mare di sette miglia nautiche. E le conseguenze dell'errore sarebbero state** pesanti, pur se minime di fronte alla tragicità di una guerra. Accade quando chi decide i destini di popoli e terre lo fa tracciando righe su di una carta geografica.

Ma ancora, l'acqua sotto il ponte è un canale oppure uno stretto? Se fosse, come pare, un canale artificiale può questo far diventare un'isola due isole? In quest'ultimo caso, quell'Ossero "secundis"... (...et Veglia caput "mundis") sarebbe dell'isola del nord o di quella del sud?

Comunque sia, quella storia del "canale che divide" o del "ponte che unisce", di un'unica isola o di due diverse, ai tempi lussignani della figlia del *masmalić* interessava soltanto per via della rivalità fra due farmacisti. A Lussinpiccolo, c'era stata sempre una sola farmacia. A Lussingrande non c'era proprio e a tutti sembrava un fatto normale, c'erano l'ospedale e la villa dell'arciduca. Ma quando nella *capital de l'isola* fu aperta l'apoteca di un farmacista di Cherso, le rivalità si incendiarono. "Che cosa è venuto a fare, concorrenza? *Noi ne bastava una de farmacia. Che i se tegna i lori leoni e i lori Colombi!* Perché è vero che Cherso è più antico dei Lussini, ma adesso è solo un paesetto, *el xe morto*, anche se *i ga* i palazzi Pretori. Invece Lussinpiccolo è una città. La piccola Parigi *i la ciama*, tanto le sue donne sono **eleganti!**"

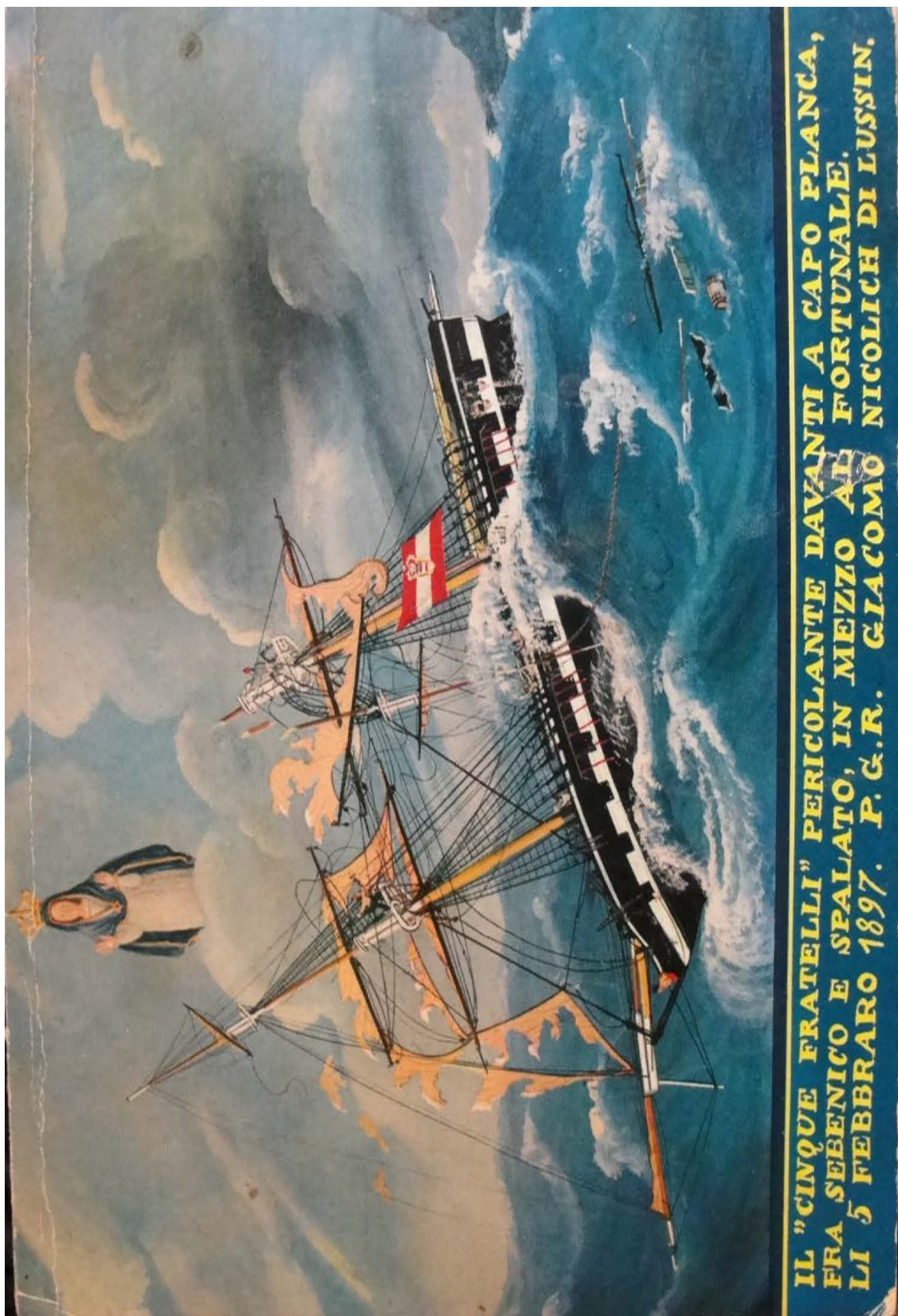
"**Ma tacete voi lussignani che bevete la nostra acqua e prosciugate il nostro lago!**", dicevano i chersini. No, no, scusate! Questa è storia di tempi che devono ancora arrivare.

Comunque sia, tutte queste storie di leoni e di colombi alla Dume non interessavano, lei era la figlia di un *masmalić* e non di uno di quelli di sole e di mare, che giocano con i naviganti scappando di scoglio in scoglio, di punta in punta senza mai farsi raggiungere, bensì di uno di quelli col falchetto e la corona di vischio! Proprio come è provato dai *menir* e dai graffiti degli antichi delle sue parti.

Perché, chi vuol vedere e vuol capire sa che in quei luoghi il Mediterraneo si insinua nella Mitteleuropa e che le fate morgane incontrano i masmalići col falchetto, con tutto quello che ne consegue nella vita e nella Storia. E alla Dume, figlia di un Masmalić, una valle di terra rossa -anche se profumata di mare e di pini come quella di San Martin- non può bastare.

Lei fugge ancora di bosco in bosco, di scoglio in scoglio, di mare in mare, di stella in stella. Per sempre.





IL "CINQUE FRATELLI" PERICOLANTE DAVANTI A CAPO PLANCA, FRA SEBENICO E SPALATO, IN MEZZO AL FORTUNALE. LI 5 FEBBRARO 1897. P. G. R. GIACOMO NICOLICH DI LUSSIN.

P.G.R.

del brick austriaco "Cinque Fratelli" di Lussinpiccolo
per voto fatto dal Cap. Giacomo Nicolich ^{e l'equipaggio tutto} alla
Beatissima Vergine di Tersatto, li 5 febbraio 1897 alle ore 4 1/2 pm.
nella burasca sofferta lungresso la costa della Dalmazia,
nelle acque di Capo Planca tra i porti di Sebenico e
Spalato.

Propriamente nel costeggiare il litorale stesso ivi fu colto
da impetuossissimo fortunale per la bora giunta improvvisa
senza alcun segno premonitore, onde si dovette tagliare pressochè
per intero la velatura coi coltelli di manovra per ~~portar~~
portar in riparo il bastimento a Rogòsnizza.

Sul retro del cartoncino votivo c'è la descrizione più dettagliata dello scampato pericolo di naufragio. Riportiamo qui la trascrizione per facilitarne la lettura:

“ P.G.R. (Per Grazia Ricevuta)

del brick austriaco "Cinque Fratelli" di Lussinpiccolo per voto fatto dal Cap. Giacomo Nicolich e l'equipaggio tutto alla Beatissima Vergine di Tersatto, li 5 febbraio 1897 alle ore 4 1/2 pm (pomeridiane) nella burasca sofferta lungresso la costa della Dalmazia nelle acque di Capo Planca tra i porti di Sebenico e Spalato.

Propriamente nel costeggiare il litorale stesso ivi fu colto da impetuossissimo fortunale per la bora giunta improvvisa senza alcun segno premonitore, onde si dovette tagliare pressochè per intero la velatura coi coltelli di manovra per portar in riparo il bastimento a Rogòsnizza.”

Ringraziamo il signor Adrijano Nikolić di Lussinpiccolo per la gentile concessione del cartoncino votivo (21x14cm).

Editore:



CIL

**COMUNITÀ DEGLI ITALIANI LUSSINPICCOLO
ZAJEDNICA TALIJANA MALI LOŠINJ
p.p. 35 51550 MALI LOŠINJ—CROATIA**

Sede: via Lošinjskih brodograditelja 17
tel: 00 385 51 233544 GSM: 00 385 98 327432
E-mail: amsaganic@yahoo.it

SOMMARIO

Pag. 2-3 La parola alla Presidente

**Pag. 4 Paolo Palminteri, Console
Generale d'Italia, in visita a Lussinpiccolo**

**Pag. 5 Šustar con i vertici CI di Lussino e
Cherso**

**Pag. 6 Pubblicazione bilingue del libro di
Giani Stuparich "L'isola e altri racconti"**

**Pag. 7 Pubblicazione bilingue del libro "I
primi cinquant'anni di turismo a Lussino"**

Pag. 8 Il carnevalino dei più piccini

**Pag. 9 Workshop con Filippo Marangon
"L'arte della carne in cucina"**

**Pag. 10-11 Sono venuti per rallegrarci a
teatro**

Pag. 12-15 I nostri lettori collaborano

Progetto grafico:
Arlen Abramić

Impaginazione:
Arlen Abramić

Foto:
Arlen Abramić

Stampa:
Grafika Helvetica, Fiume

Anno 3 - Numero 3
Dicembre 2016

La pubblicazione è resa possibile grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri in applicazione delle convenzioni stipulate tra il MAE e l'UI

© 2016

AVVISO

Tutti coloro che intendono collaborare sono invitati a inviare gli scritti e/o le foto al seguente indirizzo:
arlenabramic@yahoo.com



92,8 MHz



Ascoltateci alla radio
direttamente il primo
giovedì del mese alle
ore 17:15 oppure tutto
il mese su
www.jadranka.hr

Orario d'ufficio:

lunedì e giovedì
10-12

Tel: 00 385 51 233544
GSM: 00 385 99 3274320